

C'era un arabo nudo sotto il letto del deputato «tory»

LONDRA — Un deputato in mutande e un arabo nudo sotto il letto sono gli ingredienti di un nuovo scandalo nel partito conservatore al governo in Gran Bretagna. Il protagonista è Harvey Proctor, 39 anni, deputato per il collegio di Billericay nell'Essex, un uomo della «destra dura» del partito...

La Marzotto spiega perché Guttuso non volle vederla

ROMA — Marta Marzotto è tornata ieri al palazzo di Giustizia per continuare con il pubblico ministero Antonio Marini il colloquio iniziato nel pomeriggio di ieri e altre varie vicende che in seguito alla morte di Renato Guttuso hanno provocato l'apertura di un procedimento penale...



Marta Marzotto

Libri, dischi, antiquariato saranno acquisti non-stop con gli orari «liberalizzati»

ROMA — Per una serie di negozi non ci saranno più orari di apertura e di chiusura obbligatori. I gestori potranno tenere aperti i battenti illimitatamente. La norma di liberalizzazione è compresa in un decreto con eretto in legge dal Senato...

40 anni dopo trova la madre

LONDRA — Dopo 40 anni una donna di Leeds è riuscita a rintracciare il figlio rapito durante la guerra da un soldato americano. Le circostanze del ritrovamento sono state ancora più romanzesche di quelle della scomparsa...

Ventisette latitanti in Francia chiedono al presidente sconti di pena

Ora Negri scrive a Cossiga «Ci consideriamo dissociati»

«Vogliamo anche noi l'applicazione del provvedimento che scade ad aprile» - Ma i loro casi non sembrano rientrare nella legge - Il leader di «Autonomia» ammette: «Sono estremista»

ROMA — Tutto è iniziato probabilmente con la missione di un sacerdote della «Caritas», il mese scorso, a Parigi. Poi sono venuti i consigli che i legali italiani hanno trasmesso ai loro assistenti latitanti in Francia. E loro, Toni Negri e altri 26 latitanti imputati in Italia di reati di terrorismo, hanno scritto una lettera a Cossiga per formalizzare le loro richieste di rientrare nella legge sulla «dissociazione».

re la violenza come metodo di lotta politica. Né la lettera, né le dichiarazioni rese ieri a Parigi da Negri e da altri cinque latitanti — Jacopo Andrea Morelli, ex del Co Co Ri accusato dal pentito Massimo Cianfanelli di aver trafugato armi col Medio Oriente, Gianfranco Pancino, fondatore dell'Autonomia milanese, coinvolto nel sequestro Saronio, Anna Soldati, Gianni Mainardi e Fausto Elitico — hanno fatto pensare, però, ad una simile condanna della lotta armata. Né soprattutto al capiscienze quali «fatti specifici» Negri e gli altri siano intenzionati ad ammettere in un'intervista al mensile «Penthouse» il leader di Autonomia poi riconosce semplicemente «sono un estremista» nel senso che voglio libertà per me e per tutti.

E al «7 aprile» Fioroni ribadisce le sue accuse

ROMA — «Un mitomane che stravede e straripa», come sostiene dal suo rifugio francese Oreste Scalone o — come ribatte il suo difensore, l'avvocato Franco Luberti — il primo vero pentito che ha fornito un'ampia collaborazione alla giustizia, prima ancora che entrasse in vigore la legislazione premiale?



Vincenzo Vasile

Servivano ad ottenere la cittadinanza italiana

Paternità facili a Roma per gli immigrati In carcere tre notai

Spiccati 86 mandati di cattura - Alla testa dell'organizzazione un commerciante iraniano - «Tariffe» fino a venti milioni di lire

ROMA — Uno dei padri più «prolifici» ha dichiarato di avere avuto undici figli, un altro sette e così via. Alla fine dei conti, secondo la squadra mobile romana, 300 stranieri sono stati riconosciuti prole legittima di falsi genitori. Non è stato facile smascherare l'organizzazione che «vendeva» la paternità per far ottenere agli immigrati la cittadinanza italiana a tutti gli effetti. A quanto pare, infatti, c'era la complicità di tre notai della capitale, e sembra, di un ex poliziotto dell'Ufficio passaporti.

gittimo di un anziano signore romano. Si chiama Ardeshir Shahrestani Nazem, ha 37 anni e da alcuni mesi è scomparso dalla circolazione. Suo socio era Luciano Muti, 38 anni, nato ad Asmara e residente «legalmente» in Italia. Insieme avrebbero cominciato dopo il 1980 il traffico delle cittadinanze frequentando gli ambienti degli immigrati clandestini. Il loro «gio» si è allargato negli anni fino ad insospettire gli inquirenti, messi sulla pista dell'organizzazione da un paio di episodi. Il primo ad accorgersi che qualcosa non andava in una serie di richieste del documento d'espatrio è stato l'ex dirigente dell'Ufficio passaporti della questura, dove avrebbe agito anche un agente corrotto. Successivamente negli uffici dell'anagrafe si era presentato per richiedere un documento d'identità uno straniero con un passaporto perfettamente in regola, anche se non risultava ancora iscritto nelle liste comunali. Incuriosito da questo fatto, un impiegato pigro riuscì a denunciare l'episodio e l'indagine andò avanti per mesi prima di arrivare al consistente gruppo di imputati dell'attuale processo.

Una ragazza è risultata sieropositiva ma i medici avevano sbagliato

Un test Aids fatto di nascosto «Non volevamo tenerla in ansia»

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Siccome «sarebbe profondamente ingiusto scacciare» sul paziente le ansie legate a ciò che inizialmente è solo un'ipotesi che può o non trovare conferma nei test programmati, eos'hanno fatto alcuni medici di un ospedale della provincia bolognese, con sede a Bazzano? Il test anti Aids ad una giovane ragazza a sua insaputa.

no successivamente sopravvenuti — se la cavano i firmatari del documento — Sulla vicenda si sollevano polemiche e critiche a non finire. Ieri, sette medici dell'ospedale di Bazzano (tra cui il direttore sanitario Damilano), hanno voluto precisare i termini della questione. Confermano che il test è stato effettuato all'insaputa della ragazza. Ma in base a quale motivazione? I medici dell'Ospedale di Bazzano — scrivono — sanno bene che ogni atto medico che si compie su un paziente dà più banale al più rischioso deve essere comunicato allo stesso e da «suo autorizzato». Ma «non si tratta di un rito di rito» (siamo di informazione bensì) di un'informazione medica. Non si può dirci «sciacquare» sul paziente le ansie legate a ciò che inizialmente è solo un'ipotesi che può o non trovare conferma nei test programmati.

Il tempo

Weather forecast section with a map of Italy and a table of temperatures for various cities. Includes 'LE TEMPERATURE' and 'SITUAZIONE'.

Italia nel gelo A Trieste un morto

ROMA — Il freddo tanto intenso quanto improvviso continua a imperversare su tutta l'Italia. Ha fatto anche una vittima il pensionato settantenne Francesco Ierman che è stato trovato morto assiderato in una scarpata alla periferia di Trieste. L'uomo deve essere scivolato senza riuscire più a risalire sulla strada.

Movente del delitto un disperato bisogno di soldi

Pisa, ragazza di 25 anni massacrata un'anziana donna

All'omicidio era presente la bimba dell'assassina - Sul suo vestito tracce di sangue che sono state la prova decisiva della colpevolezza. Dal nostro corrispondente Pisa - Emma Vitale, 88 anni, uccisa a coltellate nel suo misero appartamento. In città già circolava con insistenza la voce di un «mostro delle vecchie» e ragazza di 25 anni, Cinzia Scarselli, inclinata di 4 mesi, che per un breve periodo aveva assistito l'anziana donna per conto dell'Usi 25 anni, un passato molto intenso, un matrimonio fallito, un figlio di 7 anni che non vive con lei, la convivenza con un tossicodipendente, una figlia di 11 mesi.

Franco De Felice

l. f.